



REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

***UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI.
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE***

PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2019

**(ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37 del
12.12.2014)**

2019

INDICE

- 1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI**
- 2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO EUROPEO**
- 3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE**
- 4. DEFINIZIONI**
- 5. MODALITÀ E TEMPI**
- 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI**
- 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
- 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – Misura 1**
- 10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA – Misura 1**
- 11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE – Misura 3**
- 12. COSTI AMMISSIBILI**
- 13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIARIO**
- 14. RIMODULAZIONE**
- 15. CONTROLLI E VERIFICHE**
- 16. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI**
- 17. NORMA FINANZIARIA**
- 18. REVOCA**
- 19. TRATTAMENTO DEI DATI**

1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI

Il Piano annuale dello Spettacolo 2019 raffigura la prima annualità attuativa del Piano Triennale dello Spettacolo 2019-2021, e consolida il primo ciclo applicativo previsto dalla legge regionale n. 37/2014, in linea con gli obiettivi e gli indicatori quali-quantitativi in linea del D.M. 27.7.2017, implementata a livello programmatico dal Piano triennale precedente. Sia gli obiettivi generali che quelli specifici stabiliti nel Piano triennale trovano attuazione e perseguimento in maniera coerente all'interno della pianificazione per l'annualità 2019. Il Piano in parola è stato oggetto di partecipazione consultiva da parte dei rappresentanti dei diversi settori presenti all'interno dell'Osservatorio dello Spettacolo.

Il presente Piano dello Spettacolo sostiene da una parte la produzione, la distribuzione e l'esercizio delle attività legate allo spettacolo, dall'altra, supporta iniziative promozionali da parte di soggetti ed operatori pubblici e privati, con il concorso diretto della Regione Basilicata, al fine di rafforzare la domanda culturale e creativa fruibile sul territorio regionale.

Pertanto, in attuazione dell'art.9 della L.R. n. 37/2014, aggiornata e coordinata con la L.R. n. 16/2015 il piano attua il Programma triennale al fine di tutelare la qualità e l'equilibrio territoriale. Esso è preposto a: - individuare le modalità e i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti; - definire le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo, i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività oggetto del sostegno; - favorisce le iniziative che sostengono l'utilizzo di personale artistico lucano; - ripartisce le risorse finanziarie previste dal Programma regionale di cui all'art. 8; - assicurare che i contributi finanziari siano disposti sulla base dei costi effettivi sostenuti dai soggetti beneficiari, secondo i criteri di valutazione dei progetti, articolati per qualità artistica e dimensione quantitativa.

Aspetti generali e dati emersi dal triennio 2016-2018.

L'Osservatorio dello spettacolo ha evidenziato dati occupazionali molto interessanti. I dati occupazionali dichiarati con le candidature delle istanze a valere sulle annualità dei Piani dello Spettacolo precedenti evidenziano nell'insieme del triennio un trend virtuoso sul piano qualitativo, con particolare riferimento al consolidamento delle tipologie contrattuali [a tempo indeterminato (compreso i soci lavoratori delle cooperative), a tempo determinato (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto) e collaborazioni e incarichi professionali]. Un fattore di rilievo da registrare è rappresentato dalla continuità della programmazione nelle annualità che si sono susseguite, in merito alla realizzazione di progetti in "rete" fra i vari operatori. La sollecitazione regionale verso una maggiore progettualità di rete, infatti, ha prodotto un incremento delle istanze candidate nell'ambito della Misura 3.

Di seguito si riportano i dati desunti dalle "istanze di candidatura" nell'annualità **2016**: complessivamente gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l'annualità 2016, sono stati n. 76 (di cui n. 53 per la Misura 1, e n. 13 per la Misura 2), distribuiti territorialmente in numero 39 per la provincia di Potenza e numero 27 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda le istanze di progetti di Rete (Misura 3) sono state inoltrate n. 10 candidature. Per quanto concerne l'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo (condizione necessaria per poter produrre istanza di candidatura ai finanziamenti relativi ai Piani dello spettacolo), alla scadenza dei termini di candidatura per l'iscrizione all'albo suddetto per l'annualità 2016 sono state inoltrate n. 95 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e

nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

In merito all'annualità **2017** gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l'annualità 2017, sono stati in totale n. 68 (di cui n. 45 per la Misura 1, n.10 per la Misura 2, e n.13 per la Misura 3), distribuiti territorialmente in n. 37 per la provincia di Potenza e n. 31 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda la lieve diminuzione delle istanze avutasì nel 2017 è da comprendersi nell'impianto complessivo dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo attraverso il Piano che ha instaurato ed incentivato un processo di selezione maggiormente qualitativo nell'approccio progettuale da parte degli operatori dello spettacolo rispetto al precedente impianto normativo di settore (L.R. n. 22/88). L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2017 ha registrato n. 108 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

Per l'annualità **2018** gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 63 (di cui n. 33 per la Misura 1, n.11 per la Misura 2, e n.19 per la Misura 3). Per l'annualità 2018 è da registrare la concomitanza della programmazione progettuale, da parte degli operatori dello spettacolo, con quella di Matera 2019. L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2018 ha registrato n. 116 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità **2019** ha registrato n. 121 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

La programmazione regionale dello spettacolo 2016-2018 è stata supportata per l'attuazione dell'art. 11 della L. R. 12 dicembre 2014 n. 37 e s.m.i. "*Albo regionale degli Operatori dello Spettacolo*" e dell'art. 8 e 9 della L.R. 12 dicembre 2014 n. 37 e s.m.i. "*Programma regionale triennale per lo spettacolo*" e "*Piano regionale annuale per lo spettacolo*", dagli atti amministrativi riportati nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019
ALBO regionale degli Operatori dello Spettacolo (LR 37/2014 smi art. 11)	DD11AC.2016/D.00345 del 30/3/2016	DD11AC.2017/D.00639 del 28/6/2017	DD11AC.2018/D.00272 del 6/4/2018	DD11AC.2019/D.00251 del 27/3/2019
PROGRAMMA regionale triennale per lo spettacolo (LR 37/2014 smi art. 8)	DGR n. 326 del 5.4.2016 - Approvazione DGR n. 651 del 15.6.2016 - Riapprovazione			-
PIANO regionale annuale per lo spettacolo (LR 37/2014 smi art. 9)	DGR n. 678 del 22.6.2016 - Proposta DGR n. 797 del 12.7.2016 - Appr. definitiva	DGR n. 447 del 26.5.2017 - Proposta DGR n. 681 del 15.7.2017 - Appr. definitiva	DGR n. 1204 del 14.11.2017 - Proposta DGR n. 18 del 22.1.2018 - Appr. definitiva	-

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo ha approvato il Programma "Europa creativa" per il prossimo periodo di programmazione finanziaria UE 2021-2027. Il contributo di Europa Creativa e Erasmus+ a questi settori è cresciuto sempre di più negli anni, promuovendo e salvaguardando la varietà culturale e linguistica europea, incoraggiando la mobilità tra le nuove generazioni UE, incentivando lo sviluppo sostenibile dei Paesi partner nel settore dell'istruzione superiore e rafforzando il senso di appartenenza europeo. Anche per il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 si è deciso di sostenere fortemente questi ambiti, non solo per il loro importante apporto economico ma soprattutto per il loro valore fondamentale per il futuro dell'Europa e il consolidamento della dimensione sociale e identitaria europea. Per il settore culturale e creativo, in primis, è previsto un aumento del budget. Per quanto concerne la struttura, il futuro Europa Creativa manterrà i tre Sottoprogrammi– Cultura, Media e Transettoriale. Nell'ambito della sezione Cultura, un nuovo ruolo sarà riconosciuto alla musica, identificata tra i 4 principali ambiti d'azione assieme a patrimonio culturale, editoria e architettura e design. I comparti Media e Transettoriale saranno rafforzati, con una particolare attenzione ai progetti di media literacy a supporto del giornalismo di qualità e a contrasto della disinformazione. Sono inoltre previste azioni volte a favorire la mobilità europea ed internazionale degli artisti e degli operatori culturali e creativi, per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, della consapevolezza interculturale, della circolazione e diffusione delle loro opere. Lo strumento di garanzia sui prestiti per il settore culturale e creativo, introdotto nel 2016, sarà trasferito come gli altri fondi di garanzia nel nuovo programma INVESTEU.

I fondi strutturali

Nell'attuale programmazione il FESR (fondo di sviluppo regionale) ha richiamato l'attenzione su quanto previsto all'asse 3 "Competitività" e asse 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" del Programma, nei quali sono previste azioni specifiche in favore del settore in questione.

Il PO FSE 2014 – 2020 Basilicata, rappresenta un ulteriore strumento di grande efficacia per determinare le politiche di sviluppo nel settore dello spettacolo. Il Programma Operativo FSE prevede agli assi 1 "Creare e mantenere l'occupazione", asse 2 "Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società" e asse 3 "Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave" alcuni interventi a favore dei giovani disoccupati, dell'area del disagio e della inclusione sociale e della formazione professionalizzante di qualità, in grado di potenziare la capacità del settore dello spettacolo e della creatività di produrre risultati di rilievo e duraturi nella economia regionale.

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Interventi per lo spettacolo a livello nazionale

La legge di bilancio statale 2019 ha destinato risorse al Fondo unico per lo spettacolo (FUS), alla prosecuzione del sostegno a festival, cori e bande, e allo svolgimento di attività culturali nei territori colpiti dagli eventi sismici nel 2016 e 2017. Inoltre, ha modificato la disciplina volta a contrastare il fenomeno del c.d. secondary ticketing, ossia il collocamento di biglietti per attività di spettacolo acquistati in maniera massiva e successivamente rivenduti a prezzi superiori rispetto a quelli esposti sul biglietto, in particolare introducendo la nominatività dei titoli di accesso per le attività che si svolgono in impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori. In seguito, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019) ha escluso gli spettacoli viaggianti da tale disciplina, inoltre, ha regolamentato l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle sale destinate al pubblico spettacolo. Negli anni più recenti, è stato introdotto l'ART-BONUS – ossia, il credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a favore della cultura e dello spettacolo –, è stato reintrodotta il credito di imposta a favore delle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali, nonché delle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo e sono state ideate misure per i giovani autori. Infine, sono state approvate disposizioni a sostegno di particolari eventi o istituti.

Il sostegno a festival, cori e bande

La legge di bilancio ha autorizzato la spesa di € 1 mln per il 2019 finalizzata al sostegno di festival, cori e bande. A tal fine, ha disposto che con un bando del Ministero per i beni e le attività culturali dovevano essere definiti i termini, le modalità e la procedura per l'individuazione dei soggetti e dei progetti ammessi al finanziamento e per il riparto delle relative risorse. E', pertanto, intervenuto il DM 215 del 3 maggio 2019.

Il Fondo unico per lo spettacolo (FUS) e i criteri per l'erogazione delle relative risorse

Il Fondo unico per lo spettacolo (FUS), istituito dalla L. 163/1985 al fine di ridurre la frammentazione dell'intervento statale e la conseguente approvazione di apposite leggi di finanziamento, è attualmente il principale strumento di sostegno al settore dello spettacolo. In particolare, le finalità del FUS consistono nel sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante – incluse, a seguito di quanto previsto dalla L. di bilancio 2018 (L. 205/2017: art. 1, co. 329), le manifestazioni carnevalesche –, nonché nella promozione e nel sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. Sino al 2016 il FUS finanziava anche il settore cinematografico, per il quale, dal 2017, la L. 220/2016 ha istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo. Tra gli ultimi interventi che hanno incrementato le risorse del FUS si ricordano la L. 175/2017 (art. 4), che ha autorizzato la spesa di ulteriori € 9,5 mln annui per il 2018 e il 2019 e di ulteriori € 22,5 annui a decorrere dal 2020, e la L. di bilancio 2019 (L. 145/2018: art. 1, co. 605), che ha incrementato lo stanziamento di € 8 mln per il 2019. I criteri per l'erogazione e le modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo (a valere sul FUS) sono definiti, a decorrere dall'anno di contribuzione 2018, dal DM 27 luglio 2017, come modificato e integrato con DM 245 del 17 maggio 2018 e, da ultimo, con DM 317 del 3 maggio 2019.

Il medesimo DM 27 luglio 2017 ha disposto l'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del precedente DM 1° luglio 2014, fatta eccezione per le disposizioni relative alla presentazione della documentazione consuntiva afferente l'erogazione dei contributi

assegnati nel triennio 2015-2017 e, comunque, fino alla chiusura dei relativi procedimenti amministrativi.

Codice dello Spettacolo (*Fascicolo Iter DDL S. 1312, XVIII Legislatura – “Deleghe al Governo per il riordino della disciplina in materia di spettacolo e per la modifica del codice dei beni culturali e del paesaggio”*).

Nel disegno di legge delega in materia di ‘semplificazione, riassetto normativo e codificazione’, approvato il 12 dicembre 2018 dal Consiglio dei ministri ed inviato al Parlamento, il governo è autorizzato a intervenire anche in materia di spettacolo dal vivo nel rispetto dei principi esposti all’articolo 1 della Legge del 2017 che prevedeva “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”. Si tratta, in sostanza, del recupero della delega prevista dal Codice dello spettacolo approvato a fine 2017 e poi scaduta. In sostanza il provvedimento ricalca il testo della passata legislatura ma introduce alcune novità. In particolare, secondo la bozza del ddl, i decreti legislativi che il governo dovrà emanare riguarderanno, come già previsto dalla vecchia delega, le fondazioni lirico-sinfoniche e i settori del teatro, della musica, della danza, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche. Scompare, invece, dal Codice il riferimento allo ‘spettacolo viaggiante’, vengono modificati i compiti del Consiglio superiore dello Spettacolo (che sarà presieduto dal Ministro dei Beni culturali) e vengono in parte variati i principi e i criteri direttivi alla base dei decreti relativi ai settori del teatro, della musica, della danza, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche. Interventi anche sulla parte relativa alle fondazioni lirico-sinfoniche e sui contributi del FUS. Infine, per quanto riguarda gli spettacoli circensi, viene esplicitato il principio del “definitivo superamento dell’utilizzo degli animali”.

Il ddl delega prescrive al governo di procedere alla “redazione di un unico testo normativo denominato ‘codice dello spettacolo’, al fine di conferire al settore un assetto coerente, organico e conforme ai principi di semplificazione delle procedure amministrative e ottimizzazione della spesa, e volto a migliorare la qualità artistico-culturale delle dette attività, incentivandone la produzione, l’innovazione, nonché la fruizione da parte della collettività, con particolare riguardo all’educazione permanente”. Nel testo dovrà essere contenuta la “razionalizzazione degli interventi di sostegno dello Stato al settore dello spettacolo, prevedendo, tra l’altro, la riforma della gestione, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, del Fondo unico per lo spettacolo”, anche mediante “regolamentazione e semplificazione delle procedure di riconoscimento dei contributi e prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione”.

Sinergie con altri strumenti di finanziamento.

L’Accordo Quadro – Sensi Contemporanei è stato sottoscritto il 22 dicembre 2006 dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DGC) e dalla Regione Basilicata. Il programma Sensi Contemporanei si pone come obiettivo lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, riconoscendo nella cultura, e nello specifico nell’audiovisivo, uno strumento idoneo a dotare il territorio di infrastrutture e competenze che consentano la valorizzazione delle sue risorse culturali e naturali e generino nuove imprese ed occupazione anche in settori contigui. Il perseguimento di questo fine avviene lungo tre direttrici:

1) Promozione e sviluppo della filiera dell’audiovisivo. Sensi Contemporanei Cinema ed Audiovisivo intende dotare le regioni meridionali di infrastrutture e formazione di competenze per l’affermazione dell’industria audiovisiva, con investimenti che interessino una o più fasi della sua filiera (dalla produzione, alla distribuzione, alla promozione, al consumo, alla conservazione), a partire dalla localizzazione di riprese sul territorio regionale e che coinvolgano attori, maestranze ed aziende locali.

2) La cooperazione interistituzionale e tra pubblico e privato (Programmazione Negoziata). L’Accordo di Programma Quadro comporta il concorso di responsabilità per

la realizzazione del Programma tra diversi livelli amministrativi (Ministeri e Regioni), ed allo stesso livello tra enti con differenti finalità istituzionali (MISE e MiBAC) nel definire obiettivi e modalità operative e nell'apportare le rispettive risorse finanziarie e competenze.

3) Attivazione di filiere parallele. Sensi Contemporanei agisce in un'ottica sistemica, riconoscendo nei finanziamenti all'industria dell'audiovisivo l'opportunità di generare ricadute sul territorio sviluppando anche mediante filiere correlate. Si integrano, quindi, le competenze di Assessorati regionali e/o Agenzie territoriali ed Enti locali con quelle di soggetti pubblici e privati che si operano in filiere contigue all'audiovisivo (ad esempio turismo, attività produttive, trasporti, formazione, artigianato, enogastronomia).

L'Accordo di Programma Quadro (APQ) Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – Regione Basilicata, (Delibera CIPE n.35/2005), nonché, il Primo Atto Integrativo all'APQ datato 20 agosto 2013 (Delibera CIPE 41/2012) ha attivato:

- la digitalizzazione delle sale cinematografiche (di soggetti pubblici e privati) anche come centri polifunzionali adibiti allo spettacolo dal vivo;
- avvisi pubblici di sostegno alla realizzazione di Festival audiovisivi e rassegne cinematografiche;
- la costituzione della filiera di mestieri legati allo spettacolo-cinema filmmaker e doppiaggio;
- il sostegno alle cineteche del materiale dello spettacolo;
- progetti di Arte e Pollino e Educazione all'immagine.

4. DEFINIZIONI

1. Per **produzione** si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinata ad un pubblico pagante.
2. Per **distribuzione** si intende la programmazione di spettacoli articolata in stagioni o in più spettacoli.
3. Per **esercizio** si intende la gestione di uno spazio attrezzato per la programmazione, ovvero per l'ospitalità di spettacoli o concerti, articolata in stagioni o in più spettacoli, e rassegne teatrali, musicali, danza.
4. Per **promozione** si intende una azione proposta da soggetti pubblici e privati in rete di rilevanza nazionale ed internazionale, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura, al ricambio generazionale degli artisti, al perfezionamento professionale e alla formazione del pubblico, anche attraverso residenze;
5. Per **festival** di teatro, danza e musica si intende l'attività articolata in più spettacoli, concerti, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia e in diverse manifestazioni correlate, programmata nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati (tra questi, anche gli spazi di "Visioni Urbane") nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato non inferiore a tre giorni e non superiore a 60 giorni continuativi, che preveda almeno una produzione "prima nazionale";
6. Per **rassegna** si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato.
7. Per **recite, concerti, giornate di programmazione e di rappresentazioni** si intendono le attività svolte in spazi autorizzati e attrezzati alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto di ingresso, comprovate da idonea documentazione.
8. Per **attività circense** si intende quella impresa che, in apposito spazio attrezzato, struttura mobile, o in idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati.
9. Per **spettacolo viaggiante** si intende l'attività svolta mediante attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, anche allestiti nell'ambito di manifestazioni che valorizzino con la loro attività le tradizioni storiche e popolari regionali
10. Per **personale** stabilmente inserito nell'organico si intende il personale impiegato con continuità e ricorrenza nell'anno
11. Per **giornate lavorative** si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività, in base ai vigenti CCNL di settore;
12. Per **giornate recitative** si intende il totale delle giornate in cui si realizzano recite per le quali è previsto un biglietto di ingresso, indipendentemente dal numero di recite che si svolgono in quella giornata da organizzarsi in spazi attrezzati ed autorizzati in più centri della regione;
13. Per **rete** si intendono organizzazioni stabili di formazione, produzione e diffusione culturale che intersecano i diversi settori delle espressioni culturali e le differenti competenze e culture.

14. Per **attività di rete** si intende un gruppo costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno due terzi aventi sede legale in Basilicata. La rete deve essere formalmente costituita con sede legale in Basilicata ed avere come obiettivo la promozione culturale del territorio attraverso un progetto artistico, innovativo e sperimentale, autonomo rispetto a quello dei singoli soggetti che la compongono.
15. Per **residenza**, si intende lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo. La residenza è luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio.
16. Per **residenze multidisciplinari** si intendono i teatri, i cineteatri, le strutture polivalenti pubblici o privati, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, caratterizzati dalla presenza contestuale di attività interdisciplinari di ospitalità artistica, produzione, distribuzione, promozione, formazione, realizzati in una programmazione triennale, capaci di attivare la contaminazione tra i linguaggi e una rete di relazioni con il territorio locale, nazionale ed internazionale.
17. Per **residenze interregionali** si intendono le attività di rinnovamento di processi creativi e di mobilità degli artisti finalizzati al confronto creativo concordati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e attivati con accordi di programma tra Regioni.
18. Per **sistema delle residenze**, si intende l'insieme delle relazioni istituzionali anche a livello interregionale, fra i soggetti titolari delle Residenze e la Regione e gli Enti Territoriali;
19. Per **disavanzo** si intende la differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite (costi ammessi).

5. MODALITÀ E TEMPI

La Regione promuove le azioni previste dal presente Piano secondo le seguenti **MISURE**:

- **MISURA 1: Azioni a sostegno dei soggetti iscritti**, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata – come previsto dall'art. 11 della L.R. 37/2014;
- **MISURA 2: Azioni in cofinanziamento** con gli operatori dello spettacolo singoli o in circuito, che risultano essere beneficiari di finanziamenti relativi al settore dello spettacolo, a valere sulle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo – FUS assegnate dal MIBACT;
- **MISURA 3: Azioni di sostegno delle attività di Rete** di cui all'art. 4 della Legge 37/2014, tra operatori dello spettacolo iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata e altri soggetti pubblici, privati, istituzioni scolastiche e Associazioni Culturali, per realizzare attività di rete a livello regionale, nazionale ed internazionale che abbiano carattere innovativo. L'azione deve prevedere la realizzazione delle fasi di attività di *Formazione, Produzione e Diffusione*, con il coinvolgimento del territorio, l'utilizzo di spazi attrezzati e personale regolarmente assunto;
- **MISURA 4: Azioni di iniziativa esclusiva della Regione Basilicata**: azioni a regia e a titolarità regionale in collaborazione con il MIBACT, con realtà nazionali ed internazionali di qualità, realizzate con totale copertura dei costi.

Le azioni sostenute dalla Regione, relativamente alle **MISURE 3 e 4**, avranno una copertura finanziaria massima del 15% delle risorse disponibili.

Gli operatori iscritti all'Albo regionale dello spettacolo della Regione Basilicata e i beneficiari di contributi destinati alle attività di spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) Programma annuale 2019 di cui alla legge 30 aprile 1985 n. 163 (D.M. 27 luglio 2017), titolari di organismi avente sede legale ed operativa in Basilicata, presentano le proposte progettuali che devono contenere un progetto rispondente alle finalità europee, nazionali e regionali, nonché, agli obiettivi del presente Piano.

5.a - Tempistica

I progetti sostenuti dal Piano dovranno essere realizzati nell'ambito dell'annualità di riferimento del Piano medesimo, o al massimo entro nove mesi successivi a partire dalla data di notifica dell'atto regionale di concessione del finanziamento, salvo proroghe concesse per motivate esigenze, dall'Ufficio regionale competente a seguito di formale richiesta del beneficiario.

I progetti presentati sulle Misure 1 e 2 devono soddisfare i requisiti minimi – qualitativi e quantitativi – indicati al successivo articolo 6 del presente Piano. Sono esclusi dal rispetto dei suddetti requisiti qualitativi e quantitativi, i progetti presentati sulla Misura 3 e le azioni a regia e titolarità regionale previste dalla Misura 4.

5.b - Settori

I settori di attività interessati dai progetti sono i seguenti:

1. Teatro
2. Danza
3. Musica
4. Spettacolo viaggiante e circense

L'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale dei costi riconosciuti ammissibili e non può, comunque, eccedere il disavanzo del piano finanziario preventivo.

Il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, al 72° Considerando riconosce e stabilisce che: *“nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*.

La Comunicazione della Commissione sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, al punto 2.6 indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica. In particolare, essa stabilisce che:

- *“alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico.”;*
- *“il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato”;*
- *“molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico”.*

Nella stessa Comunicazione (punto 197) si afferma, inoltre, che non incide sugli scambi il sostegno pubblico a:

- *“manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”*
- *“prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”.*

Le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura (con riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014), che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, precisano, altresì, che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività.

Sul piano nazionale l'articolo 9 della Costituzione sancisce: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *“lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica”* e *“le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*.

Il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri. La Commissione stabilisce che se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; che c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; che è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze.

5.c – Comunicazione e Pubblicità

1. I beneficiari dei progetti hanno l'obbligo di comunicazione e pubblicità delle azioni realizzate, utilizzando i loghi della Regione Basilicata – Presidenza della Giunta, specificando il ruolo di promotore-sostenitore.
2. Il beneficiario invia all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale la bozza del materiale divulgativo realizzato, per la sua approvazione.
3. I beneficiari possono inoltre inserire nei materiali di comunicazione/pubblicità i loghi degli sponsor privati e partner di progetto, specificando il ruolo di sponsor, ovvero, sostenitore o patrocinante.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Ai fini della ammissibilità alla valutazione, le proposte presentate a valere delle **Misura 1. Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo** e **Misura 2. Azioni in cofinanziamento** indicate all'articolo 5 del presente Piano, dovranno rispettare i requisiti minimi quantitativi indicati di seguito:

Settore TEATRO

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 250 giornate lavorative e 25 giornate recitative l'anno; almeno il 40% delle giornate recitative è effettuato sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 160 giornate recitative l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 12 piazze, in luoghi di spettacolo quali cinema-teatri con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 30% delle giornate recitative costituite da produzioni lucane, realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per l'**esercizio**: 50 giornate di programmazione l'anno; utilizzo di almeno una sala con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- e) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, almeno 5 spettacoli di cui uno in "prima nazionale" da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;
- f) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, almeno 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge, quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;

Settore MUSICA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione lirica**: 5 recite l'anno di cui almeno il 50 % sul territorio regionale effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di professori d'orchestra e artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria di cui almeno il 40 per cento stabilmente inseriti nell'organico orchestrale di nazionalità prevalentemente italiana o comunitaria;
- c) per la **produzione concertistica**: almeno 6 concerti in più mesi l'anno, di cui almeno il 50 per cento effettuati sul territorio regionale con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di almeno il 40 % di personale stabilmente inserito nell'organico orchestrale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- d) per la **produzione corale**: almeno 3 concerti in più mesi l'anno sul territorio regionale; impiego di almeno il 30 per cento di personale stabilmente inserito nell'organico corale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- e) per la **produzione bandistica extra colta, popolare**: un minimo di 5 concerti all'anno sul territorio regionale; impiego di non meno 10 strumentisti con residenza nella regione;
- f) per la **distribuzione**: 30 giornate di attività l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 3 piazze effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 40 % dell'attività costituita da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- g) per la **promozione e diffusione**: 8 spettacoli o concerti l'anno, effettuati in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere

derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;

- h) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di cui uno in "prima nazionale";
- i) per le **rassegne**: 1 edizioni nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di particolare interesse culturale ed artistico.

Settore DANZA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 50 giornate lavorative; 5 giornate recitative l'anno di cui almeno il 30 % sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 10 giornate recitative l'anno programmate, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 50 % delle giornate recitative costituite da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 4 spettacoli, di cui uno in "prima nazionale";
- e) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo triennio comprendente 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico.

Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art 69 del Tulpis;
- c) possesso di un'attrazione che realizzi 50 giornate d'attività l'anno sul territorio regionale;
- d) partecipazione a manifestazioni come sagre collegate alle festività cittadine che valorizzino le tradizioni storiche e popolari lucane.

Settore CIRCENSE e ARTISTI DI STRADA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art. 69 Tulpis;
- c) possesso di una struttura mobile per gli artisti di strada;
- d) possesso di tendostrutture a norma per i circhi purché siano con sede legale ed operativa in Basilicata.

7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti interessati presentano le proposte progettuali a valere sulle tre MISURE, come indicate all'articolo 5:

MISURA 1: Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo;
MISURA 2: Azioni in cofinanziamento con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS;
MISURA 3: Azioni di sostegno delle attività di Rete.

secondo le seguenti modalità:

1. Le domande (ed i relativi allegati) devono essere prodotte esclusivamente con modalità telematica compilando il "formulario di domanda telematica" che sarà firmato elettronicamente, ai sensi dell'art. 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – *Avvisi e Bandi*, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del provvedimento di Giunta Regionale di approvazione del Piano annuale in tutte le sue fasi, ai sensi del comma 1, art. 9, della L.R. 37/2014.
2. La domanda è redatta secondo la modulistica di seguito indicata: Allegato A.1 per la **Misura.1**, Allegato A.2 per la **Misura.2** e Allegato A.3 per la **Misura.3**;
3. La proposta progettuale è presentata entro e non oltre **30 giorni** dalla data in cui saranno resi disponibili sul sito regionale i modelli di compilazione della domanda e secondo le modalità stabilite nel presente Piano.
4. Il termine di presentazione stabilito è perentorio.
5. E' richiesto, altresì, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata. Gli operatori dello spettacolo che non ne siano già in possesso, possono richiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande, l'attivazione della casella PEC accedendo al seguente indirizzo web: <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.
6. Per partecipare al presente Piano è necessario il possesso:
 - a) di una identità digitale (SPID) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS) e/o credenziali e PIN per l'accesso ai servizi regionali rilasciati dalla Regione Basilicata fino al 18/04/2017;
 - b) di una casella di posta elettronica certificata.
7. La partecipazione richiede:
 - la compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura;
 - l'inoltro della domanda firmata elettronicamente.
8. Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell'ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.
9. Nella domanda il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative alla selezione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione del recapito della PEC.

10. Le domande inviate con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate come non prodotte.
11. I soggetti di cui all'art. 5 del presente Piano – possono presentare al massimo due progetti:

a) Soggetti beneficiari dei finanziamenti FUS: un progetto a valere sulla Misura 2 ed un eventuale ulteriore progetto sulla Misura 3 . A quest'ultima misura non possono essere candidate le proposte progettuali per attività di "circuito" già inoltrate al MIBACT, che dovranno essere finanziati sulla Misura 2 ;

b) Soggetti non beneficiari dei finanziamenti FUS: un progetto a valere sulla Misura 1 e una eventuale ulteriore progetto sulla Misura 3 ;

Con riferimento alla **Misura 3 "Azioni di sostegno delle attività di Rete"**, il soggetto capofila – iscritto all'Albo degli Operatori dello Spettacolo – può presentare il progetto allegando:

- a) Modello di domanda - utilizzando la modulistica **Allegato A.3** - completo in tutte le sue parti e sottoscritto dal rappresentante legale;
- b) Copia dell'Accordo di collaborazione produttiva e organizzativa, già sottoscritto al momento della candidatura dai soggetti coinvolti, il capofila iscritto all'Albo regionale e gli altri partecipanti non iscritti all'albo regionale dello spettacolo, in cui sono indicati i rispettivi apporti artistici, organizzativi, tecnici e finanziari, l'osservanza dei CCNL più rappresentativi applicabili e degli obblighi contrattuali e previdenziali.
- c) Relazione di accompagnamento sulle attività proposte;
- d) Proposta progettuale con indicazione delle attività da realizzare, la tempistica, gli obiettivi previsti;

7.a – Modalità di attivazione dei progetti

L'attivazione e il finanziamento delle attività dei progetti afferenti alle **Misura 1, 2 e 3** si sosterrà attraverso l'emissione del provvedimento di determinazione dirigenziale di **concessione** dei contributi da parte dell'Ufficio di competenza.

Relativamente alla **Misura 4** si procederà attraverso la stipula di apposite **convenzioni** con i soggetti coinvolti, come previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 13 della L.R. 37/2014, ovvero, attraverso **accordi**.

8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Dirigente Generale del Dipartimento, con proprio atto, nomina la **Commissione di Valutazione** attingendo da professionalità interne e/o esterne operanti nel settore dello spettacolo.

La Commissione di valutazione procederà alla **verifica di ammissibilità** delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri valutazione quantitativa e qualitativa definiti in questo Piano, come previsto dall'art.8 della L.R. 37/2014.

Le istanze presentate **non sono ammissibili a valutazione** e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- a) se i **progetti** sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito all'articolo 7;
- b) se i **progetti** sono presentati privi di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- c) se la **documentazione** presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- d) se i **progetti** presentati a valere sulle Misure 1 e 2 del Piano non rispettano i requisiti quantitativi minimi dei progetti previsti all'art. 6.

MISURA 1

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 1**, la **valutazione** è effettuata attribuendo un punteggio massimo pari a 100, di cui 50 punti per la valutazione **qualitativa** e 50 punti per la valutazione **quantitativa**, secondo i criteri di valutazione esposti agli articoli 9 e 10 del presente Piano.

E' **ammissibile a finanziamento** il **progetto** che avrà raggiunto almeno **30 punti** per la valutazione **qualitativa** e almeno **30 punti** per la valutazione **quantitativa**.

MISURA 2

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 2**, la **valutazione** è effettuata verificando e valutando il progetto presentato per l'annualità di riferimento del piano, nonché, la documentazione/attestazione di concessione/finanziamento FUS inviata dal MIBACT per la assegnazione dei contributi previsti per la medesima l'annualità.

MISURA 3

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 3** la **valutazione** qualitativa da parte della Commissione di Valutazione regionale è effettuata attribuendo un **punteggio massimo** pari a **100 punti** per la valutazione complessiva del progetto.

Il **progetto** che non raggiunga il punteggio minimo di **60 punti** di valutazione qualitativa, secondo quanto previsto dall'art. 11, **non sarà ammesso a finanziamento**

8.a - Graduatorie

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze del progetto presentato.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria distinta per le **Misura 1 e Misura 3** suddivisa nelle seguenti sezioni:

- 1) *Progetti non ammissibili a valutazione;*
- 2) *Progetti non ammessi a finanziamento per mancato raggiungimento delle soglie di punteggio previste dal presente avviso;*
- 3) *Progetti ammessi a valutazione e non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie;*
- 4) *Progetti ammessi a valutazione e finanziabili.*

Relativamente alle proposte presentate a valere sulla **Misura 2** la Commissione di valutazione redige un elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'Ufficio competente determina il contributo concesso.

8.b – Ripartizione finanziaria per misura

Le risorse disponibili per l'attuazione del Piano sono suddivise - al netto dell'importo pari al **15%** da attribuire complessivamente per le **Misura 3 e 4** - come di seguito indicato:

Misura 1: complessivamente fino al **45 %** delle risorse disponibili;

Misura 2: complessivamente fino al **55 %** delle risorse disponibili;

Le agevolazioni saranno concesse ai progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali economie rivenienti da ciascuna misura potranno essere ripartite tra le misure che hanno avuto proposte progettuali superiori alle risorse disponibili.

9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – MISURA 1

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere i primi 50 punti sono:

a)	Coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 37/2014 e con gli obiettivi del presente Piano	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Storicità dell'attività proposta	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	Utilizzo di personale artistico lucano:	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Impiego di tecnici lucani:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
e)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
f)	Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
h)	Per i requisiti qualitativi legati al singolo settore, di seguito riportati:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
	<p>1 - TEATRO</p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea e alla committenza di testi originali;</p> <p>b) impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p>d) Utilizzo dei Centri Regionali "Visione Urbane".</p> <p>2 - MUSICA</p>	

	<p>a) Spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di opere originali o non eseguite in regione da oltre trenta anni, all'innovazione del linguaggio e delle tecniche di composizione e di esecuzione;</p> <p>b) impiego di giovani orchestrali, cantanti lirici, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) progetti di rilevanza culturale nel settore fonografico e nell'editoria musicale, con particolare riguardo alla ricerca ed alla sperimentazione;</p> <p>d) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p style="text-align: center;">3 - DANZA</p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di coreografie originali, all'integrazione delle arti sceniche;</p> <p>b) impiego di giovani danzatori, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p>4 - SPETTACOLO VIAGGIANTE, ARTISTI DI STRADA e CIRCENSE</p> <p>a) Impiego di personale, del territorio regionale;</p> <p>b) Impiego di maestranze tecniche lucane;</p> <p>c) Utilizzo degli spazi all'aperto attrezzati e digitalizzati.</p>	
--	--	--

10.ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA - MISURA 1

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa che saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di quantità e di qualità.

a)	Giornate di apertura al pubblico comprensive delle giornate recitative	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Giornate contributive complessive (riferite alle attività di produzione e alle altre attività di residenza)	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	Numero delle recite degli spettacoli prodotti e/o ospitati	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Apporto finanziario di contributi di natura privata	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	TOTALE	50 punti

11.ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE - MISURA 3

La valutazione avviene con attribuzione di punteggio per ogni progetto, utilizzando i criteri e parametri seguenti:

a)	Qualità progettuale intesa come rispondenza del progetto e dei contenuti previsti alle priorità indicate nel Piano.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
b)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
c)	Capacità di networking intesa come aggregazione di più soggetti, anche in forma consortile o convenzionata, mirata a rafforzare le capacità produttive, organizzative, amministrative o promozionali dei soggetti aggregati.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
d)	Capacità di reperimento di risorse proprie e di altri finanziamenti- sponsor pubblici e privati.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Utilizzo di personale lucano.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
f)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	TOTALE	100 punti

12.COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono diversificati con riguardo alle tipologie di attività dei settori dello spettacolo, come di seguito specificato:

Per la **PRODUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA** (lirica, concertistica, corale, bandistica) e **DANZA** – tabella 1:

a)	compensi al personale artistico, tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
b)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS, INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
c)	spese di allestimento (scene, costumi e attrezzeria, noleggio materiali elettrici, fonici e video) relative unicamente alle nuove produzioni;
d)	spese di viaggio e trasporto per le tournée in ambito nazionale ed internazionale
e)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);
f)	spese SIAE

Per la **DISTRIBUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA**, **DANZA** e per l'**ESERCIZIO** nel settore **TEATRO**– tabella 2:

a)	compensi corrisposti agli spettacoli ospiti;
b)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;
c)	spese di gestione, anche temporanea, di spazi in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza (canoni di locazione o quota annuale ammortamento mutuo, utenze, servizi);

d)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
e)	spese di pubblicità
f)	spese SIAE e diritti d'autore
g)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per **FESTIVAL** nei settori del **TEATRO, MUSICA, DANZA** – tabella 3:

a)	costi relativi agli spettacoli e concerti di produzione e in coproduzione;
b)	compensi corrisposti agli spettacoli e concerti ospiti;
c)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;
d)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza e per l'allestimento di spazi non teatrali (attrezzature tecniche di palcoscenico e per il pubblico) che abbiano ricevuto le prescritte autorizzazioni in materia di pubblico spettacolo;
e)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL)
f)	spese di viaggio e soggiorno per le compagnie e le formazioni ospiti e di trasporto dei supporti audiovisivi;
g)	spese di pubblicità;

h)	spese SIAE e diritti d'autore;
i)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per la **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** nel settore **MUSICA** – tabella 4:

a)	compensi corrisposti al personale artistico, tecnico ed organizzativo;
b)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza;
c)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
d)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
e)	compensi corrisposti alle formazioni ospiti;
f)	spese di pubblicità
g)	spese SIAE e diritti d'autore;
h)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per lo **SPETTACOLO VIAGGIANTE** – tabella 5:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
d)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
e)	spese di progettazione delle aree attrezzate;
f)	spese SIAE

Per lo **SPETTACOLO CIRCENSE E ARTISTI DI STRADA** – tabella 6:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese di progettazione delle aree per insediamento attrazioni;
d)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
e)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
f)	spese SIAE

13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIARIO

1. I soggetti beneficiari di intervento finanziario presentano istanza di liquidazione entro 30 giorni dalla dichiarazione di conclusione delle attività.
2. La richiesta di liquidazione del contributo è redatta utilizzando la modulistica - **Allegato B** - definita dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale ed è corredata dalla seguente documentazione:
 - A. **Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario e delle entrate (Allegato B.1);**
 - B. **Relazione artistico-organizzativa dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);**
 - C. **Rendiconto finanziario (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);**
 - D. **Autodichiarazione (Allegato D) attestante l'avvenuto pagamento dei costi ammissibili e della riscossione delle entrate del progetto;**
 - E. **Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale;**
 - F. **Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.**

Si precisa inoltre che:

- a) Sono ammissibili a rendicontazione le spese sostenute dal 1° gennaio 2019, relative all'acquisizione di beni nonché prestazioni e servizi forniti, relativi alla realizzazione del programma di attività presentato.
- b) Sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie a copertura dell'erogazione concessa a titolo di anticipazione.
- c) I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva
- d) Sono ammissibili a rendicontazione spese pagate in contanti, entro il limite di € 250,00.

Nel corso dell'esame istruttorio a **consuntivo**, il co-finanziamento liquidabile a **saldo** potrà essere rideterminato in diminuzione, rispetto all'entità stabilita in sede di assegnazione, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità, la funzionalità e la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano sulla base del raffronto fra la proposta progettuale a preventivo e lo stato di attuazione a consuntivo.

Il co-finanziamento liquidabile a saldo potrà essere rideterminato in diminuzione, altresì, in base delle verifiche e controlli di cui all'art. 15 del presente Piano.

3. I soggetti beneficiari di intervento finanziario conservano nel **Fascicolo di progetto**, presso la sede dei soggetti stessi, la seguente documentazione:
- a) *Richiesta di liquidazione del contributo (**Allegato B**) - definita dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione e Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario e delle entrate (**Allegato B.1**);*
 - b) **Relazione artistico-organizzativa** dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);
 - c) **Rendiconto finanziario** (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);
 - d) Copia dei **documenti di spesa** (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.
 - e) Copia dei **documenti attestanti il pagamento** delle spese ammesse (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.), generali e specifiche.
 - f) Copie dei **contratti di lavoro del personale** artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai **modelli F24** quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;
 - g) **Attestazione liberatoria** rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;
 - h) Copia dei **contratti di fornitura servizi** (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).
 - i) Copia dei **contratti**, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della **rappresentazione di spettacoli** o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).
 - j) Copia dei **contratti di eventuali co-produzioni**, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.
 - k) Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative, **modello C1 SIAE**;
 - l) **Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi** (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);
 - m) Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;
 - n) Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;
 - o) Indicazione delle modalità di **accreditamento del finanziamento** regionale;
 - p) Fotocopia del **documento di identità** del legale rappresentante.
 - q) Nel caso di **pagamenti in contanti** – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.

14. RIMODULAZIONE

Rimodulazioni del Piano

La rimodulazione del Piano, ove ne ricorressero le condizioni, nel merito ed economiche sono demandate all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

Variazioni progettuali

Le variazioni per esigenze sopravvenute della proposta progettuale candidata, di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche di attività, devono essere comunicate all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

La rimodulazione del progetto a consuntivo rispetto alla istanza originaria a preventivo della proposta progettuale, dovuta alle predette variazioni, non può, pena la inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50 per cento il totale dei costi ammissibili di cui al Piano economico-finanziario.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I che adotterà i necessari provvedimenti e ne comunicherà l'esito ai richiedenti.

15. CONTROLLI E VERIFICHE

1. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli amministrativi ed a verifiche sulle attività nei confronti dei soggetti iscritti all'Albo, nonché, dei soggetti-beneficiari di FUS nazionale, al fine di accertare il possesso dei requisiti, nonché a verifiche in loco accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti e la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
2. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli e verifiche amministrativo-contabili delle attività finanziate nei confronti dei soggetti beneficiari che fruiscono degli interventi a valere sul presente Piano, nonché, può procedere a verifiche in loco accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di accertare:
 - a) *il possesso dei requisiti;*
 - b) *la rispondenza dei dati quantitativi ed economici comunicati in sede di rendiconto consuntivo;*
 - c) *la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate;*
 - d) *la regolarità dei documenti e dei giustificativi fiscali conservati presso la sede dell'organismo;*
 - e) *la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.*
3. I controlli e le verifiche potranno essere effettuate, anche a campione, dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, presso la sede del beneficiario e condizionando, ove opportuno, l'erogazione dell'intero co-finanziamento, o di parte dello stesso, all'esito della verifica.

16. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI

1. I **progetti** ammessi a finanziamento sono liquidati secondo le seguenti modalità:
 - A. **in un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e dai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;
 - B. **in due soluzioni** ai soggetti che hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria, sulla base di apposita istanza motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto, secondo le seguenti modalità:
 - B.1a - Anticipazione:
su domanda dell'interessato, motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto e previa presentazione di apposita garanzia **fideiussoria bancaria** o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'entità dell'anticipazione richiesta, a seguito dell'assegnazione del contributo finanziario, l'Amministrazione può erogare una **anticipazione** concedibile pari al **50 per cento** del finanziamento concesso.
 - B.1b - Stato avanzamento:
qualora i soggetti non richiedono l'anticipazione a seguito di presentazione di apposita istanza motivata, accompagnata da una relazione descrittiva delle attività realizzate, e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, al contributo concesso nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13. La liquidazione sarà effettuata in proporzione delle spese effettivamente sostenute e liquidate, tenendo conto anche della entità del disavanzo registrato.
 - B.2 - Saldo:
erogazione del **Saldo** del contributo, a conclusione dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
2. Il contributo complessivo riconosciuto alle attività realizzate è in ogni caso liquidati per un importo non superiore al **50 per cento delle spese sostenute** - come risultanti dal rendiconto consuntivo - e comunque in misura non superiore all'**entità del disavanzo dell'attività**.

17.NORMA FINANZIARIA

Gli oneri rinvenienti dall'attuazione del Piano dello Spettacolo 2019 saranno imputati imputare sulle risorse disponibili sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizio finanziario 2019, pari complessivamente a Meuro 2,500, rispettivamente sui capitoli di seguito riportati:

- U19345 denominato: “L.R. 37/2014 -Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione”, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.000.000,00;
- U19346 denominato: “L.R. 37/2014 - Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese”, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 500.000,00;

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata su proposta della Giunta Regionale e/o del Consiglio Regionale, attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dai direttive dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione “FSC e dai regolamenti dei Fondi Strutturali in termini di ammissibilità delle operazioni e della spesa, facendo ricorso alle risorse dal PO FESR Basilicata e dal PO FSE Basilicata per le attività nel settore dello spettacolo.

18. REVOCA

1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:
 - a) *se l'attività finanziata non è stata realizzata;*
 - b) *se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano;*
 - c) *nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti generali e specifici di settore;*
 - d) *nel caso in cui le variazioni al programma di attività non sono valutate positivamente;*
 - e) *nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;*
2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito l'acconto previsto dall'art.16 comma 1, lettera b), la Regione escute la fideiussione per l'importo anticipato maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990, ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Sono sospesi per un biennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che, sulla base delle verifiche di cui all'art. 15, risultano aver reso dichiarazioni mendaci o aver presentato documentazioni non veritiere e comunque difformi dal contenuto del bilancio consuntivo presentato.
4. Nel caso in cui a seguito delle verifiche di cui all'art. 15, è accertata la mendacità delle dichiarazioni e la non veridicità della documentazione, Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale presenta esposto alle competenti Autorità giudiziarie e fiscali.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 169, si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed erogazione di cofinanziamenti per la realizzazione di interventi di cui al Piano regionale dello Spettacolo 2019;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività; l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Basilicata, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, Potenza. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del Trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it);
- Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale;
- Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: mail rpd@regione.basilicata.it, PEC
rpd@cert.regione.basilicata.it.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, inoltre, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento" che qui si riporta:

1. trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.
2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.
3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.
4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

9. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale, dott.ssa Patrizia Minardi. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).